

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes

## **Rapporto di Riesame Iniziale 2013**

**Corso di laurea in Igiene Dentale  
L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche  
Università degli Studi di Cagliari**

## Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Denominazione del Corso di Studio:** Igiene Dentale

**Classe:** L/SNT3

**Sede:** Cagliari

### Commissione di Riesame:

Prof.ssa. ...Gloria Denotti.....(Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Valentino Garau.....(Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Sig.ra ...Maria Bonaria Carboni.....(Tecnico Amministrativo)

Sig.ra. Carola Massa (Studente)

Sono stati consultati inoltre: ...Dott. Gian Luca Sanna (Docente a contratto di Storia della medicina)

... Dott. Nicola Satta (Coordinatore del Tirocinio professionalizzante)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- : **18.02.2013**
  - analisi dati scheda 1
- : **19.02.2013**
  - analisi dati scheda 2 e 3
- : **20.02.2013**
  - redazione verbale finale

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: 22 febbraio 2013

### Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Classe delle Professioni Odontoiatriche è stato convocato telematicamente il 22 febbraio 2013, per approvare il seguente o.d.g.:

Ordine del giorno:

- 1) Elezione del Gruppo del Riesame per i Corsi di laurea Magistrale in Odontoiatria e P.D. e il Corso di laurea in Igiene Dentale;
- 2) Documento del Riesame per il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e P.D.
- 3) Documento del Riesame per il Corso di laurea in Igiene Dentale;

Ai suddetti punti erano allegati n. 3 Files.

Il Consiglio di Classe è formato da n. 86 docenti

Da n. 16 studenti

Da n. 2 personale non docente

Hanno approvato i suddetti punti all'o.d.g. n. 49 docenti, n. 3 studenti e n. 2 non docenti.  
Pertanto i Punti all'o.d.g. vengono dichiarati approvati all'unanimità.  
Il Consiglio telematico si conclude il giorno 25 febbraio 2013 alle ore 12.00C

### **Consiglio del Corso di Studio del 19 marzo 2013**

Il Consiglio di Classe è formato da n. 86 docenti

Da n. 16 studenti

Da n. 2 personale non docente

#### **Ordine del giorno**

-----Omissis-----

3) Ratifica documento del riesame dei Corsi di laurea CLOPD e CLID (Consiglio telem. 22.02.13);

4) Ratifica elezione gruppo del riesame (Consiglio telem. 22.02.13);

-----Omissis-----

#### **Discussione**

3) Il Coordinatore chiede al Consiglio di ratificare l'approvazione della documentazione del Riesame proposta nel Consiglio telematico del 22.02.13 che includeva n. 1 allegato. Prende la parola il Prof. G. Sanna, Consulente per la qualità del gruppo del Riesame, per illustrare le criticità dei Corsi di laurea per i quali si cercherà di intervenire con azioni di miglioramento.

Il Coordinatore comunica che fra le azioni di miglioramento c'è l'intenzione di creare un sito apposito per i Corsi di laurea, nel quale si pubblicheranno gli elenchi di tutti i laureati in modo da creare un incontro fra richiesta e offerta di lavoro

Il Consiglio approva all'unanimità

2) Ratifica elezione gruppo del riesame (Consiglio telem. 22.02.13);

Il Coordinatore chiede al Consiglio di ratificare l'approvazione del gruppo del Riesame proposto nel Consiglio telematico del 22.02.13.

Il Consiglio approva all'unanimità

Il Coordinatore  
Prof.ssa Gloria Denotti

## **A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A1-b

L'analisi dei dati pervenuti e in nostro possesso, ha fatto osservare un alto livello di percezione delle prospettive professionali auspicabili attraverso l'offerta formativa proveniente dal CdS. Infatti, un'attenta analisi ha consentito di registrare negli ultimi tre anni un crescente numero di candidati al test di accesso, di cui risulta opportuno rilevare una considerevole percentuale di aspiranti che sono già iscritti a un altro corso di laurea.

L'indicatore di qualità dei requisiti di accesso, ha mostrato un elevato livello di competenze di base, in quanto si è osservato un azzeramento della necessità di somministrare obblighi formativi aggiuntivi [ [DAT1\\_1](#) ]

Di fronte a questo punto di forza, si contrappone una criticità di non poco conto relativamente al monitoraggio delle carriere intraprese dagli iscritti al CdS.

I dati, su questo aspetto, registrano un sensibile aumento degli iscritti fuori corso nell'arco delle ultime tre coorti rispetto a quelle precedenti, mostrando una tendenza media di mediocre livello rispetto al raggiungimento dei crediti formativi previsti per ogni singolo anno accademico. Questa criticità si ripercuote in modo rilevante sull'analisi della percentuale degli studenti che riescono a conseguire la laurea entro la durata legale del CdS, che si aggira appena poco al di sotto del 20%.  
[ [DAT3\\_1](#) ] [ [DAT3\\_4](#) ]

Si ritiene che questa criticità trovi in parte giustificazione nella precedente progettazione del piano di studi secondo le indicazioni dettate dalla normativa contenuta nel DM n.509. Infatti, l'articolazione della carriera ha presentato per un decennio una non sufficiente pianificazione rispetto a quelli che avrebbero dovuto essere gli insegnamenti caratterizzanti, alla quale si è aggiunto un carico didattico talvolta eccessivamente oneroso e una scarsa omogeneità fra non pochi insegnamenti ricompresi all'interno del medesimo corso integrato. Queste motivazioni hanno comportato una progressiva dispersione delle capacità cognitive di apprendimento, determinando rallentamenti e squilibri nella regolare progressione della carriera.

### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c

Rispetto alle criticità riportate, la strategia che si è prontamente avvertito di assumere è strettamente connessa alla pianificazione di un processo di monitoraggio sugli effetti apportati dall'applicazione del DM n.270/2004. Un'applicazione che il Responsabile del CdS – dopo aver consultato il Consiglio di corso, le indicazioni provenienti dalla Commissione Nazionale del CLID, e avvalendosi delle competenze del personale tecnico amministrativo – ha supportato con un'azione di rimodellamento del Regolamento didattico del CdS a quello di Ateneo, in vista di una maggiore uniformità di gestione dell'offerta formativa.

Quest'azione ha assunto l'obiettivo di realizzare uno snellimento di alcuni corsi integrati in favore di un concentramento maggiore sulle discipline caratterizzanti, al fine di chiarire in modo più adeguato agli studenti la mappa formativa sulla quale costruire in modo più regolare ed efficace la loro

carriera.

Il raggiungimento dell'obiettivo ha affiancato immediatamente l'esigenza di un controllo di gestione del processo, nominando come supervisore principale la Commissione paritetica, che si preoccuperà di monitorare l'offerta formativa e didattica complessiva, comunicando costantemente ai diversi attori e destinatari del CdS se gli effetti dell'azione apportata stanno intervenendo efficacemente sugli aspetti di criticità avvertiti.

I criteri concretamente utilizzati per questo monitoraggio verteranno sulla puntuale compilazione di tabelle calcolanti la tempistica degli studenti che riescono a sostenere con regolarità gli esami di profitto relativi alla nuova formulazione degli insegnamenti di cui sopra.

La certificazione di questa regolarità costituisce l'indicatore privilegiato per raggiungere l'obiettivo prospettico di innalzare il numero di studenti capaci di conseguire il titolo di studio entro la durata legale del CdS.

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

#### Scheda A2-b

Il processo di monitoraggio sui questionari di valutazione riguardanti il complesso dell'offerta formativa non risulta sufficientemente supportato da un'adeguata certificazione di dati e riscontri. La principale criticità che viene registrata rispetto a questo aspetto risiede nella insufficiente sistematicità con cui è stata gestita la somministrazione dei questionari di valutazione agli utenti finali dell'offerta formativa.

L'unico punto di forza che può essere rilevato è attribuibile alla competenza tecnica di elaborazione dati proveniente dalla Direzione Reti e Servizi informatici dell'Ateneo. Tuttavia, i report messi a disposizione rivelano insufficienze e criticità sistematiche che non consentono di gestire in modo chiaro ed esauriente il processo di auto-valutazione del proprio CdS, rilevando sotto questo aspetto un problema comune che attraversa l'offerta formativa dell'intero Ateneo.

L'analisi ha mostrato, nell'ultima coorte analizzata, un IS complessivo di soddisfazione superiore alla media sia di quello della Facoltà che di Ateneo. Dati relativi al I e II Semestre 2011/12: [QUESTIONARI 1° SEM](#) E [QUESTIONARI 2° SEM](#)

Tuttavia, appare non praticabile un monitoraggio sistematico, a causa della non sempre tempestiva trasmissione delle schede di valutazione e soprattutto della assenza di una definizione delle modalità di analisi e commento dei dati pervenuti.

Infatti, non è stata ancora registrata la pianificazione di un processo funzionale all'esame coordinato di feedback interni ed esterni al CdS. Non poche volte, ad esempio, il Responsabile del CdS ha sollevato l'esigenza di gestire con modalità più organizzate, chiare e puntuali la comunicazione dei programmi del corso, le date utili per sostenere gli esami di profitto, il coordinamento tra i docenti afferenti al medesimo corso integrato in vista di una più celere verbalizzazione delle prove sostenute.

Queste criticità, ritenute della massima gravità, richiedono urgentemente la pianificazione comune di strategie di auto-valutazione e monitoraggio, da attuare direttamente nei contesti concreti e immediati in cui vengono sviluppati i servizi formativi didattici e ausiliari da parte del CdS. Senza la necessaria integrazione di questo supporto gestionale auto-prodotto, risulta della minima efficacia il servizio di somministrazione informatizzata dei questionari di valutazione da parte dell'Ateneo. Servizio che si ritiene da assumere come una ulteriore verifica e termine di paragone di un processo di valutazione che occorre far partire dall'habitat naturale in cui si muove il CdS.

### **c – AZIONI CORRETTIVE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

#### Scheda A2-c

L'obiettivo che si è assunto per colmare la criticità sopra evidenziata è stato quello di definire in modo più sistematico le modalità e i tempi di comunicazione degli appuntamenti connessi alla organizzazione dei singoli Corsi Integrati.

In prima istanza, si è deciso di accordare alla direzione manageriale della didattica di Facoltà la gestione preventiva, all'inizio dell'A.A., dell'organizzazione del calendario indicante le date utili per il sostenimento regolare degli esami di profitto. Si è prontamente pianificato di consultare

annualmente i manager didattici incaricati per verificare l'efficacia dell'azione di comunicazione fra i docenti e tali organi individuati per la gestione della criticità su questo punto avvertita.

In vista di gettare maggiore chiarezza sull'offerta formativa, si è attribuito alla Commissione Paritetica il ruolo di controllare la regolare trasmissione alla Segreteria Didattica del CdS delle schede contenenti i programmi di insegnamento, valutando in particolar modo la presenza di un'adeguata compilazione di tutti quegli indicatori necessari a realizzare un adeguato sistema di qualità, specialmente la definizione chiara e puntuale degli obiettivi generali e specifici di apprendimento delle conoscenze, competenze e capacità.

Precisamente, verranno elaborati questionari da somministrare direttamente agli studenti, diretti a certificare: 1) la facilità di accesso ai programmi relativi a ogni singolo insegnamento; 2) la loro messa a disposizione in un arco di tempo anteriore a quello dell'inizio delle lezioni; 3) la chiarezza nella descrizione di obiettivi, modalità, e tempistica di valutazione.

La Commissione Paritetica si impegnerà direttamente e indirettamente, attraverso il continuo sollecitamento dei docenti, a monitorare che i questionari vengano somministrati puntualmente con doppia cadenza annuale: alla fine del I semestre – entro la metà di gennaio – relativamente agli insegnamenti previsti in questo periodo temporale, e subito dopo la conclusione del II semestre, per tutti gli altri insegnamenti e non oltre la prima metà di giugno.

In occasione del primo CCS fissato all'inizio del nuovo A.A, la Commissione verificherà, attraverso il commento di *report* sui dati ottenuti, se l'obiettivo è stato raggiunto, evidenziando eventualmente quali lacune sono emerse e le strategie per superarle.

## A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il punto di forza che emerge da un attento commento dei dati analizzati, indica un'attenzione alle modalità di usufruibilità delle risorse interne e dei *feedback* esterni provenienti dal tessuto socio-economico del territorio.

Per quanto riguarda le risorse interne, si valutano in modo discreto le informazioni fornite riguardo ai servizi di orientamento e tutorato in itinere (rispetto ad esempio all'offerta formativa proveniente dalla frequenza di tirocini, dottorati, master), come certificato dalla messa a disposizione di link e documenti esplicativi relativi alle figure, alle ubicazioni usufruibili e alle modalità della loro consultazione.

Di non poca rilevanza è anche la certificazione della percentuale delle coorti che hanno effettuato periodi di formazione all'esterno del CdS, di cui si registra tuttavia - oltre il dato percentuale - solo l'indicazione del numero di crediti acquisiti.

Accanto a questi dati, si è rilevata inoltre la messa in atto di una discreta consultazione di associazioni professionali e di categoria, di cui sono presenti indicatori di intervento rispetto a esigenze manifestate, profili professionali e formativi richiesti, quantificazione delle specifiche risorse necessarie a soddisfare il reale fabbisogno professionale espresso dal territorio.

Tuttavia, la prima criticità che emerge da queste risorse valutative è il rilevamento di una inadeguata genericità, in quanto non viene esplicitato chiaramente quali condizioni occorra soddisfare per rispondere concretamente al bisogno professionale.

Le associazioni prese in esame sono, in primo luogo, quantitativamente non sufficienti e dalla loro consultazione non viene inoltre chiaramente messo in luce alcun indicatore significativo sul quale progettare un processo di intervento efficacemente adeguato.

Pertanto, risultando il processo solo parzialmente avviato, si avverte l'urgenza di gestirlo in modo più sistematico, organizzato ed esauriente.

Affinché esso possa essere posto sotto controllo, occorre prevedere un'azione di monitoraggio diretta a verificare l'adeguatezza dell'offerta e delle strategie messe in atto dal CdS rispetto al tipo di figure professionali richieste dal mondo del lavoro.

Rispetto a questa esigenza, il Responsabile del CdS ha avvertito pertanto come lacunosa l'assenza di regolari somministrazioni di quesiti di valutazione rispetto al soddisfacimento delle competenze e capacità acquisite attraverso attività complementari esterne, specialmente rispetto all'efficacia con cui gli studenti hanno consultato i servizi di orientamento per la costruzione di specifiche abilità professionali che risultino adeguate a soddisfare le richieste espresse dai diversi rappresentanti del tessuto socio-economico territoriale.

Questa criticità, rilevata nella gestione ancora *in progress* di questo aspetto, ha immediatamente sollevato una ulteriore esigenza di controllo. Occorrerà cioè valutare, tra coloro che risultano occupati, se sia presente una adeguata corrispondenza tra il complesso delle competenze acquisite nella totalità del processo formativo e la capacità di applicare in modo efficace queste ultime nelle mansioni assegnategli dai diversi contesti occupazionali.



### **c-AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.**

Scheda A3-c

La strategia che si intende adottare, per risolvere le criticità riscontrate su questo punto, verte sulla pianificazione di una regolare somministrazione agli studenti di questionari di valutazione che accertino eventuali difficoltà riscontrate nella consultazione dei servizi di orientamento.

Si prevede pertanto di individuare nel Comitato di Indirizzo la responsabilità di effettuare un'azione di monitoraggio al termine di ogni anno accademico - entro il mese di luglio - al fine di tenere sotto controllo se i servizi forniti in entrata abbiano prodotto risultati efficaci rispetto a una crescita formativa da registrare negli anni successivi sulla medesima coorte. Si è inoltre messo il punto sulla necessità di valutare in modo sistematico la reale efficacia che le attività formative esterne (ad es. soggiorni all'Estero) - svolte durante il CdS - hanno apportato sul processo di formazione del singolo studente, comparando adeguatamente se sussista una sensibile differenza di capacità e competenze tra gli studenti che hanno beneficiato di queste opportunità.

Riguardo a questa strategia di intervento, sono stati previsti incontri appositamente pianificati - entro non più di un mese dal rientro in sede degli studenti interessati - per valutare le eventuali competenze acquisite e verificarne eventualmente la loro efficacia nel prosieguo del processo formativo.

Si intende infine costituire un network di consultazioni tra Enti pubblici, Associazioni di categoria e singole Strutture private, al fine di pianificare una completa prospettiva pluriennale di censimento relativo al reale fabbisogno espresso dal tessuto socio/economico del territorio. Rispetto alle criticità emerse dal riesame del RAV, si è deciso infatti di estendere opportunamente la consultazione anche agli attori reali del contesto socio-economico (ASL, Regione), in cui opera un buon numero di Igienisti dentali e da cui possono provenire indicatori di riferimento adeguati sulla programmazione sanitaria regionale.

Pertanto, il Comitato di Indirizzo dovrà impegnarsi nella valutazione annuale degli indicatori di professionalità specificamente appresi dalle P.I. del MdL, illustrando, ad ogni primo consiglio utile del nuovo A.A., le modalità con cui indirizzare in modo adeguato ed efficace il piano dell'offerta formativa, e valutando in apertura del successivo A.A. le criticità riscontrate rispetto alla valutazione di questo processo.